



ANTIFONA D'INGRESSO

Della bontà del Signore
è piena la terra;
la sua parola ha creato i
cieli. Alleluia.
(Sal 32,5-6)

Siamo un popolo di figli e non di perfetti!

Sono tempi difficili, per la Chiesa. Siamo messi a dura prova in questo momento. Molti perdono fiducia nella Chiesa e nei suoi pastori, guardando solo alle mele marce e scordando le centinaia di migliaia di preti, di educatori, di religiosi che vivono con generosità e correttezza il loro ministero.

Gli scandali che hanno travolto i preti negli ultimi anni mettono a dura prova la credibilità del vangelo. La domenica dedicata alla preghiera per i pastori, quest'anno diventa ancor più densa di significato e di coinvolgimento. È questo il momento di pregare per i nostri pastori, questo il momento di fare penitenza, di andare all'essenziale. Di chiedere preti santi, a immagine del Santo. Stiamo attraversando la grande tribolazione, anche a causa delle conseguenze delle nostre colpe. Come, in un corpo ferito basta qualche cellula infetta per far soffrire l'intero organismo, così accade oggi a noi. È questo il tempo della preghiera e della conversione, ci ammonisce il Papa. È l'intero corpo che soffre e l'intero corpo deve guarire, purificandosi, facendo penitenza. Con sguardo profetico e spirituale, papa Francesco invita tutti noi ad accettare questo momento non per chiuderci a riccio, o lamentarci, o metterci sulle difensive, ma per stringere, forte, la mano del Signore. Nulla ci può rapire dalla sua mano. Anche se siamo un gregge testardo, incoerente, spe-lacchiato, il Signore non ci abbandona. Ancora per dire e per dirci che la Chiesa non è il popolo dei perfetti, ma dei perdonati. Non il popolo dei giusti, ma dei figli.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Ora il rito di aspersione con l'acqua benedetta ravvivi in noi la grazia del Battesimo: così il dono della fede ci permetterà di riconoscere, la presenza di Gesù, nostro Signore e nostro Dio.

Padre, chi è generato da te nel Battesimo vince il mondo con la sua fede.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

Cristo, che sulla croce hai effuso sangue e acqua.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

Spirito, che nelle acque del Battesimo fai di noi un cuor solo e un'anima sola.

Gloria, Gloria, cantiamo al Signore

O Dio, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, benedici il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Il sacerdote prende l'aspersorio e asperge se stesso e il popolo, passando, attraverso la navata della chiesa.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, fonte della gioia e della pace, che hai affidato al potere regale del tuo Figlio le sorti degli uomini e dei popoli, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci separiamo mai dal nostro pastore che ci guida alle sorgenti della vita.

Egli è Dio, e vive e regna con te ...

Amen.

PRIMA LETTURA (At 13,14.43-52)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba, proseguendo da Perge, arrivarono ad Antiòchia in Pisidia e, entrati nella sinagoga nel giorno di sabato, sedettero.

Molti Giudei e prosèliti credenti in Dio seguirono Paolo e Bàrnaba ed essi, intrattenendosi con loro, cercavano di persuaderli a perseverare nella grazia di Dio.

Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola del Signore. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono ricolmi di gelosia e con parole ingiuriose contrastavano le affermazioni di Paolo. Allora Paolo e Bàrnaba con franchezza dichiararono: «Era necessario che fosse proclamata prima di tutto a voi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco: noi ci rivolgiamo ai pagani. Così infatti ci ha ordinato il Signore: "Io ti ho posto per essere luce delle genti, perché tu porti la salvezza sino all'estremità della terra"». Nell'udire ciò, i pagani si rallegravano e glorificavano la parola del Signore, e tutti quelli che erano destinati alla vita eterna credero. La parola del Signore si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le pie donne della nobiltà e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Bàrnaba e li cacciarono dal loro territorio. Allora essi, scossa contro di loro la polvere dei piedi, andarono a Iconio. I discepoli erano pieni di gioia e di Spirito Santo.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 99)

Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.



Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

Perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione.

SECONDA LETTURA (Ap 7,9.14b-17)
Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi: ecco, una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e tenevano rami di palma nelle loro mani. E uno degli anziani disse: «Sono quelli che vengono dalla grande tribolazione e che hanno lavato le loro vesti, rendendole candide nel sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro. Non

avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO
Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 10,27-30)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre.

Io e il Padre siamo una cosa sola».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

La tradizionale domenica pasquale legata al tema di Cristo pastore ruota attorno al breve testo giovanneo tratta dal discorso pronunciato da Gesù in occasione della festa della dedizione del Tempio, ancor oggi celebrata dagli Ebrei (la solennità di · *Hanukkah*). Riprendendo la dichiarazione d'apertura del discorso (vv .3-4), Gesù sviluppa il tema dell'*ascolto-conoscenza*. Tra il Cristo e il fedele si stabilisce un nesso intimo di comunione: Egli «conosce», cioè entra nella profondità personale della creatura amata che gli risponde con l'«ascolto»-adesione della fede. Nasce così l'emblema ideale del discepolo che è colui che «segue» il suo Pastore, guida e compagno di viaggio durante l'itinerario terrestre (v. 27). Gesù riprende poi in chiave antitetica e per allusione la figura oscura e negativa del mercenario e quella feroce del lupo. Nel v. 12 si notava: «Il mercenario abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde». Ora del pastore si dice che «non lascia perdere e rapire le sue pecore» (v. 28). Si celebra così l'*amore salvante* del Cristo, un amore che conquista il fedele alla sfera stessa di Dio: infatti la «vita eterna» nel vocabolario giovanneo è semplicemente un sinonimo di «vita divina», quindi di partecipazione alla stessa esistenza del Pastore. Nessuna forza è più potente di Dio, nessun male, nessuna tempesta può strapparci da questa comunione di vita con Dio. Chi è in rapporto di intimità col Cristo lo è, infatti, anche col Padre perché, come dichiara il v. 30 celebre nelle controversie trinitarie, «io e il Padre siamo uno». E Dio nell'Antico Testamento esclamava: «Nessuno può sottrarre nulla al mio potere» (*Is* 43, 13). Anche Paolo esprimeva nella lettera ai Romani la stessa certezza: «Io sono persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza, né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore» (8,38-39). Giovanni vuole riflettere in queste righe del discorso di Gesù anche la serena esperienza della sua comunità che si sentiva il gregge protetto dal Grande Pastore, il Figlio di Dio: né le persecuzioni (16,4), né le eresie (1 Gv) potranno «rapire» queste pecore al loro Pastore. Il simbolismo pastorale domina anche la seconda lettura odierna tratta da quel grandioso affresco della speranza e della sofferenza della Chiesa che è l'*Apocalisse* (c.7). La pericope è inserita nella cosiddetta «sezione dei sette sigilli» (6 ,1-7,17) che sfocia appunto nel nostro testo con una grande e corale celebrazione della salvezza definitiva ed escatologica. Al centro dell'immensa scena popolata da «una moltitudine che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua» (v. 9) è collocato l'*Agnello*, Cristo (v. 17). Egli concentra in sé l'intero simbolismo pastorale: è agnello e pastore, è capo e corpo della Chiesa. Riecheggiando come nel brano evangelico la profezia di *Ez* 34, l'*Apocalisse* dichiara, infatti, che «l'Agnello sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti dell'acqua della vita». La funzione dell'Agnello per la «moltitudine» degli eletti è ripetutamente definita. Egli «ha lavato le loro vesti rendendole candide col suo sangue» (v. 14). Il sangue della morte di Cristo accoglie in sé il sangue dei martiri della «grande tribolazione», cioè della persecuzione presente (di Domiziano?) e di quella futura e decisiva della storia, ed efficacemente salva ed assimila a sé i fedeli. La veste, infatti, è segno della nuova realtà di una persona e il candore denota la partecipazione alla sfera divina e alla perfezione escatologica. Ritorna, così, il tema della piena «intimità» e *comunione con Dio*, testimoniata anche da due altre azioni dell'Agnello nei con-

fronti dei suoi eletti. Egli «stende la sua tenda sopra di loro» (v. 15). La «tenda» e la «presenza» (*Shekirzah*) di Dio in mezzo al suo popolo nell'Arca d'Israele e nella carne del Cristo (*Gv 1,14*) erano i due cardini sia dell'Antico che del Nuovo Testamento. La «tenda» perfetta della Gerusalemme celeste avvolge ora in pienezza l'assemblea degli eletti così da vincolarli totalmente all'oro Salvatore. Citando Isaia (49,10) l'Apocalisse descrive poi la *gioia* intatta e senza incrinature dei salvati ed è questo un altro grande dono che scaturisce dalla comunione con l'Agnello. «Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi» e nessun male potrà mai offuscare la gioia di questo gregge che in Dio trova la sua pace e la sua definitiva meta. La Chiesa sta pellegrinando verso questo estuario glorioso attraverso le piste assolate e i deserti della storia presente. Anticipa in certi momenti quella gioia quando sente effondersi nel suo interno lo Spirito, come avviene ad Antiochia di Pisidia ove i pagani convertiti «si rallegravano e glorificavano la parola di Dio» (*Atti 13,48*). Ma, come nota la pericope odierna di *Atti*, le lacrime e i dolori sono ancora la componente essenziale del cammino del gregge di Dio. La tensione tra i missionari cristiani e i giudei, legati ai loro privilegi etnico-religiosi, raggiunge l'acme e sfocia nella persecuzione che costringe Paolo e Barnaba ad abbandonare Antiochia. Il tono del racconto è proprio in questo contrasto che è prefigurazione di quello definitivo: da una parte l'accoglienza gioiosa dei pagani che entrano entusiasti nel gregge di Cristo e dall'altra parte la reazione e la gelosia del giudaismo che si illude di essere automaticamente parte del gregge di Dio senza l'apertura interiore e la conversione. Oggi, quindi, celebriamo la giornata della Chiesa, dei suoi missionari, dei suoi «chiamati», dei suoi membri appartenenti ad ogni tribù, razza o popolo, dei suoi splendori e delle sue sofferenze. Ma, come nel fondale d'una basilica, la figura dominante è quella del buon Pastore che ci guida, ci «conosce», ci «chiama per nome» e ci aiuta ad attraversare anche le lacrime e le amarezze per condurci al suo ovile, alla sua pace e alla sua gioia.

PROFESSIONE DI FEDE

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

*Tutti: **Credo.***

Credete in Gesù Cristo che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

*Tutti: **Credo.***

Credete nello Spirito santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

*Tutti: **Credo.***

Dio Padre di Gesù, che ci ha liberato dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito santo, ci custodisca con la sua grazia, nel Signore Gesù, per la vita eterna.

*Tutti: **Amen.***



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Guida con il tuo Spirito il gregge dei battezzati; noi ti preghiamo.

Sostieni con il tuo Spirito coloro che soffrono per le malattie, le violenze, le guerre; noi ti preghiamo.

Guida con il tuo Spirito i responsabili della nazioni nella ricerca della pace; noi ti preghiamo.

Sostieni con il tuo Spirito i genitori, gli insegnanti, i catechisti e tutti gli educatori nel lavoro di accompagnamento e di guida per i giovani e i ragazzi; noi ti preghiamo.

Sostieni con la forza del tuo Spirito la nostra comunità, perché con la sua testimonianza e preghiera favorisca la risposta generosa e fedele di coloro che chiami a imitare il tuo servizio senza confini; noi ti preghiamo.

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane

quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come anche noi

li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Le Stazioni Pasquali in san Giovanni ogni giovedì alle ore 18,30

La nostra Chiesa nella Città, dopo aver vissuto con grande partecipazione le Stazioni Quaresimali nelle chiese del territorio cittadino, in questo Tempo di Pasqua si pone l'obiettivo di continuare questa esperienza di ascolto della Parola di Dio, espressa soprattutto dai testi dei Vangeli della Domenica, attraverso un percorso simile a quello delle Stazioni

Quaresimali. Il luogo scelto è estremamente simbolico, la chiesa di san Giovanni, a Lucca, Battistero della nostra cattedrale,

segno dell'inizio della Vita Cristiana, patrimonio spirituale e culturale della Città di Lucca.

Ogni giovedì del Tempo di Pasqua, alle ore 18,30, don Luca Bassetti ci accompagnerà a cogliere le tracce di un "cammino di conversione in una Chiesa sinodale" come la nostra.

Prossimi appuntamenti giovedì 12, 19 e 26 maggio sempre alle ore 18,30.



Quaresima
Pasqua 2022

Cammino di conversione di una Chiesa sinodale

Archiepiscopi di Lucca
Chiesa nella città

Stazioni pasquali

- ✦ Giovedì 28 aprile ore 18,30
- ✦ Giovedì 5 maggio ore 18,30
- ✦ Giovedì 12 maggio ore 18,30
- ✦ Giovedì 19 maggio ore 18,30
- ✦ Giovedì 26 maggio ore 18,30

Le stazioni pasquali verranno trasmesse anche in streaming sul sito della Chiesa nella città.
www.chiesanellucca.it

Chiesa battistero di San Giovanni in Lucca



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

RACCOLTA DEI GENERI ALIMENTARI

Richiesta urgente di generi alimentari

Farina di grano 00

Marmellate varie

Merendine

Biscotti Fette biscottate

Olio di semi

Formaggini

Biscotti

Pomodori pelati

Materiale per igiene personale

Detergenti per la casa

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412**

CICLOPEDALATA PARROCCHIALE DOMENICA 29 MAGGIO



Riproponiamo la bella esperienza dello scorso ottobre, con la **“ciclopedalata parrocchiale di primavera”**. Questa volta la meta è il **Parco di San Rossore, a Migliarino di Pisa**.

La partenza sarà da piazza san Pietro Somaldi **dopo la mesa delle 9,00**. Il percorso si snoderà su percorsi ciclopedonali e strade secondarie per offrire a tutti la possibilità di una “pedalata” tranquilla. La meta è il Parco di san Rossore dove saranno possibili (in via di definizione) alcune escursioni e troveremo il necessario per l'accoglienza e poter consumare il pranzo al sacco. Per il ritorno da san Rossore raggiungeremo l'omonima stazione ferroviaria alle porte di Pisa e da lì con il treno faremo ritorno a Lucca. Le biciclette, come nella precedente ciclopedalata, saranno caricate su dei mezzi che provvederanno a portarle alla stazione ferroviaria di Lucca. Informazioni sul sito della Parrocchia www.luccatranoi.it
L'invito è ad iscriversi al più presto!!!! inviando una email a parrocchia@luccatranoi.it oppure telefonando allo **0583 53576** **lun-ven dalle 9 alle 13**. **In caso di pioggia la ciclopedalata non si farà.**

FACCIAMO FESTA CON... la famiglia di **Valerio Gherardi** che con il battesimo è entrato nella nostra Comunità Parrocchiale e ha ricevuto la Grazia del Signore

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Battistoni Giuliano, Luciano Lazzareschi e Fulvia Boano** che sono tornati alla Casa del Padre



8 DOMENICA

IV Domenica di Pasqua

At 13,14.43-52; Sal 99; Ap 7,9.14b-17;
Gv 10,27-30

**Alla messa delle 10,30 Supplica alla
Madonna di Pompei**

9 LUNEDÌ

S. Pacomio

At 11,1-18; Sal 41; Gv 10,1-10

Incontro del Gruppo di orientamento liturgico, ore 18,30 locali di san Leonardo in Borghi

10 MARTEDÌ

S. Giovanni d'Avila

At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30

Apertura del Centro di Ascolto parrocchiale dalle 10 alle 12 locali di san Paolino

Giardino di san Pietro Somaldi, ore 21,00 preghiera del Rosario

Riunione del CPAE ore 21 locali di san Paolino

11 MERCOLEDÌ

S. Ignazio da Làconi

At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50

12 GIOVEDÌ

S. Pancrazio

At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20

STAZIONE PASQUALE DELLA CHIESA NELLA CITTÀ

Battistero di S.Giovanni ore 18,30

**È sospeso l'Incontro con la Parola
della Domenica delle ore 21,00**

La lettura degli Atti degli Apostoli **ore 10,00**
nella chiesa di santa Maria Forisportam

13 VENERDÌ

B.V. Maria di Fatima

At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6

Tempo di ascolto e confessioni, san Leonardo in Borghi, dalle 16,30 alle 18,00

Lettura e commento dei testi della Parola di Dio della domenica ore 18,30 san Leonardo in Borghi

14 SABATO

S. Mattia ap.

At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17

Gruppo san Frediano, ore 15,00 locali di san Pietro Somaldi: ritrovo dopo la Cresima!!!

15 DOMENICA

V Domenica di Pasqua

At 14,21b-27; Sal 144; Ap 21,1-5a; Gv 13,31-33a.34-35

MESE DI MAGGIO

Celebrazioni e preghiere nel santuario Mariano della Parrocchia, chiesa di san Leonardo in Borghi dedicato a Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù

- Messa ore 9,00 e ore 18,00
- *Rosario ore 17,30*
- *Ogni martedì nel giardino di san Pietro Somaldi ore 21,00 rosario e canti mariani della tradizione lucchese*



Grest Si? Grest No? Sì, Grest Sì!! Ma con l'aiuto di tutti!!!!

Quante volte ci siamo detti che il tempo del virus avrebbe lasciato le sue conseguenze e ci avremmo richiesto una nuova creatività ed impegno! Altro che *"tutto tonerà come prima"*... qui bisogna rimboccarci le maniche e con pazienza ed amore darci da fare per evitare che, con l'acqua del bagnetto si butti via anche il bambino ("detto" valido almeno fin quando si faceva il bagno nella tinozza). E di questo ne risente (o ne beneficia) anche il nostro Grest (Gruppo estivo) per i ragazzi delle elementari e medie. Una attività che ha caratterizzato l'estate dei nostri ragazzi anche nei tempi più tristi della pandemia e ha consentito, alle volte con il cuore in gola per il rischio del contagio e le intemperanze di alcuni genitori "per i loro figli", di offrire uno spazio di normalità quando tutto era "per nulla normale". Quest'anno mi sono domandato se questa iniziativa della Parrocchia poteva essere riproposta e soprattutto a quali condizioni. Negli anni passati attingevamo a forze esterne alla parrocchia, soprattutto scuot ma non solo, avendo pochi giovani e adolescenti della comunità disponibili a svolgere questo servizio. Una presenza utile lì per lì ma che poi alla fine, non essendo questi animatori radicati e legati alla vita della parrocchia, non ha garantito continuità e progressione nel rapporto con i ragazzi e i preadolescenti, soprattutto dal punto di vista della formazione e dell'accompagnamento. Consigliandomi all'interno della Parrocchia le mie impressioni si sono consolidate e son giunto, nella mia responsabilità di parroco, a decidere che il Grest si farà, per un tempo più ristretto (tre settimane, dal 20 giugno all'8 di luglio) con un numero di posti disponibili limitato (a giorni si invieranno le note per le preiscrizioni) e soprattutto facendo la richiesta di un impegno a collaborare alla organizzazione e gestione di questo, cioè a dare una mano, sia agli adulti che ai giovani e agli adolescenti, offrendo un po' di tempo per accompagnare una equipe o gruppo che si fa carico delle organizzazione e delle attività del Grest. Fin

da ora invito tutti, ma proprio tutti!, a farci un pensiero su questa "scommessa" che so essere un po' rischiosa ma che, se ben ci ragionate su, è la sola possibile condizione per riproporre il nostro Grest ed essere sicuri di compiere una efficace seminazione: allora chi se la sente di entrare in questo percorso – ragazzi e adulti— è invitato a mettersi in contatto con la parrocchia e segnalare la disponibilità che poi sarà ordinata e "ottimizzata" nella fase organizzativa del Grest stesso. Grest? Sì, ma con l'aiuto e la collaborazione di tutti!!! Domenica prossima tornerò sull'argomento con maggiori informazione.
d.Lucio

Una mostra per conoscere una donna eccezionale: Armida Barelli.

È stata inaugurata sabato 7 maggio, nella nostra chiesa di san Michele in Foro, la mostra sulla figura di Armida Barelli, personaggio di spicco del movimento cattolico degli anni '20 del secolo scorso. L'invito è ad andare a visitare la mostra, aperta fino al 18 maggio, con orario 10-18 e così conoscere la vita e l'esperienza di questa donna eccezionale.

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO : ACCLAMATE AL SIGNORE

Acclamate al Signore
Voi tutti della terra
E servitelo con gioia,
Andate a lui con esultanza!

Acclamate voi tutti al Signore

Riconoscete che il Signore,
Che il Signore è Dio.
Egli ci ha fatti siamo suoi,
Suo popolo e gregge del suo pascolo.

Salmo responsoriale



OFFERTORIO: ACCOGLI I NOSTRI DONI

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
in questo misterioso
incontro con tuo Figlio.
Ti offriamo il pane che tu ci dai:
trasformalo in te, Signor.

**Benedetto nei secoli il Signore,
infinita sorgente della vita.**

COMUNIONE: IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.

È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri dritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:

FINALE: TI SEGUIRÒ

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.
Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà. RIT.

**Benedetto nei secoli,
benedetto nei secoli.**

Accogli i nostri doni, Dio dell'universo,
in questo misterioso
incontro con tuo Figlio.
Ti offriamo il vino che tu ci dai:
trasformalo in te, Signor. RIT.

perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

FINALE: REGINA CAELI

Regina caeli, laetare, alleluia;
Quia quem merutist portare, alleluia,
resurrexit, sicut dixit, alleluia,
Ora pro nobis Deum, alleluia.

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

Con la fine della stato di emergenza, da sabato 2 aprile, è cessata la segnalazione della presenza alle messe. Così è cessato anche di funzionare il sistema per la segnalazione della propria presenza a Messa, così come la necessità di contare i fedeli all'ingresso. Bisognerà comunque continuare a indossare la mascherina, fino a nuovo ordine, evitando in ogni caso assembramenti eccessivi.